Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Martedì, 1° dicembre — Numero 287

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Por gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1299 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le unite varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° luglio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VARIANTI
al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Art. 1.

Alla tabella *D*, in corrispondenza del n. 4 *c*, dopo le parole « Ai militari brevettati telemetristi », aggiungere il richiamo (*g*).

Art. 2.

Alla stessa tabella, in corrispondenza del n. 4 *e*, dopo le parole « Ai militari brevettati osservatori del tiro (sottufficiali, sottocapi e comuni) (*n*) », aggiungere il richiamo (*g*).

Roma, 12 novembre 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero **1306** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311;

Visto il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'indennità disposta dall'art. 9 della legge 18 luglio 1904, n. 402, verrà assegnata ai presidenti delle seguenti Corti di assise:

1. Ancona
2. Perugia
3. Aquila
4. Teramo
5. Bologna
6. Brescia
7. Cagliari
8. Sassari
9. Catania (Corte ordinaria)
10. Siracusa
11. Catanzaro
12. Cosenza
13. Reggio Calabria
14. Firenze
15. Genova
16 Lucca
17. Messina
18. Milano
19. Napoli (Corte ordinaria)
20. Napoli (1ª Corte straordinaria)
21. Napoli (2ª Corte straordinaria).
22. Avellino (Corte ordinaria).
23. Campobasso.
24. Salerno (Corte ordinaria).
25. Santa Maria Capua Vetere (Corte ordinaria).
26. Potenza (Corte ordinaria).
27. Palermo (Corte ordinaria).
28. Palermo (Corte straordinaria).
29. Caltanissetta.
30. Girgenti.
31. Trapani.
32. Roma (Corte ordinaria).
33. Roma (Corte straordinaria).
34. Frosinone.
35. Torino (Corte ordinaria).
36. Torino (Corte straordinaria).
37. Trani.
38. Lecce.
39. Lucera (Corte ordinaria).
40. Venezia.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dall'inizio dell'anno giuridico 1914-1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto in data 25 ottobre 1914 col quale fu nominata una Commissione esaminatrice per la lingua albanese;

Determina quanto segue:

Il cav. Carlo Galli, console di 2ª classe, disimpegnerà le funzioni di segretario in luogo del cav. Giovanni Maria Pio Margotti.

Roma, 28 novembre 1914.

SONNINO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

DIVISIONE I

Buoni del tesoro a lunga scadenza ***di 1ª emissione***
creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323

13° sorteggio del 20 novembre 1914

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 29 ottobre 1914, n. 259, sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri del valore capitale complessivo di L. 1,650,000 giusta la tabella annessa al R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475:

Buoni sorteggiati				Buoni sorteggiati			
Numeri progressivi		Quantità	Valore	Numeri progressivi		Quantità	Valore
dal	al			dal	al		
211	220	10	50,000	*Riporto.*		160	800,000
251	260	10	50,000	3351	3360	10	50,000
331	340	10	50,000	3441	3450	10	50,000
351	360	10	50,000	4951	4960	10	50,000
371	380	10	50,000	5421	5440	20	100,000
461	470	10	50,000	5541	5550	10	50,000
891	900	10	50,000	5711	5720	10	50,000
1041	1050	10	50,000	6121	6130	10	50,000
1731	1740	10	50,000	6651	6660	10	50,000
1751	1760	10	50,000	6681	6690	10	50,000
2091	2100	10	50,000	6891	6900	10	50,000
2311	2320	10	50,000	7111	7120	10	50,000
2561	2570	10	50,000	7251	7260	10	50,000
2711	2720	10	50,000	7351	7360	10	50,000
2931	2940	10	50,000	7671	7680	10	50,000
2931	2990	10	50,000	7831	7840	10	50,000
Da riport.		160	800,000	7861	7870	10	50,000
				TOTALI.		330	1,650,000

I detti buoni cesseranno di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre prossimo venturo, ed, a cominciare dal 1° gennaio 1915, verrà effettuato il rimborso del relativo capitale di L. 5000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli, muniti delle cedole non ancora scadute.

Il pagamento sarà fatto dalla tesoreria centrale, o da quella sezione di R. tesoreria provinciale che sarà indicata dai possessori dei buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale ».

Roma, 20 novembre 1914.

Per il direttore generale
L. BERNARDI.

Per il direttore capo della divisione I (portafoglio)
ALESSANDRO ZOTTI.

V° - *Il delegato della Corte dei conti*
F. GALEOTA.

Direzione generale del debito pubblico

Numeri delle 476 obbligazioni della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 54ª estrazione seguita in Roma il 28 novembre 1914 per l'ammortamento al 1° gennaio 1915.

62	10138	20501	29305	40178
219	10223	20619	29511	40214
1047	10467	20702	29635	40218
1093	10498	20709	29966	40564
1167	10523	20913	30296	40757
1205	10721	21334	30405	40822
1425	11149	21570	30662	40976
1440	11349	21738	30710	41486
1512	11449	21760	30754	41558
1644	11630	21834	30779	41592
1733	11695	22005	30946	41677
1990	12074	22007	31221	41915
2140	12405	22031	31519	41963
2222	12486	22070	31803	42064
2358	12951	22135	31853	42320
2406	12967	22198	31878	42737
2544	13027	22343	31881	42790
2612	13449	22421	31887	42850
2662	14012	22453	32140	43084
2893	14376	22569	32179	43150
2918	14429	22626	32763	43328
3036	14470	22989	32917	43482
3110	14547	23478	32939	43914
3437	14573	23704	33255	44101
3541	14729	23762	33352	44214
3601	14786	23825	33360	44368
3713	14827	23838	33377	44555
3929	15304	23861	33448	44625
3959	16239	24445	33601	44727
4033	16491	24481	34142	44890
4112	16647	24598	34197	44911
4404	16720	24632	34350	44914
4593	16844	24742	34372	45093
4650	17007	24773	34664	45212
5255	17111	24989	34915	45495
5493	17137	25325	35346	46053
5634	17236	25535	35653	46132
5677	17342	25613	35757	47109
5679	17641	25834	36227	47220
5804	17653	25849	36749	47516
5945	17794	25063	36979	47520
6512	17943	26220	37087	47545
6648	18114	26304	37168	47706
7310	18137	26415	37630	47767
7585	18542	26494	37979	47927
7595	18579	26509	38075	47939
7839	18607	26683	38200	48035
8162	18620	26750	38262	48163
8336	18635	27482	38557	48223
8349	18643	27617	38625	48276
8371	18690	27737	38871	48305
8666	18854	27758	39052	48690
8749	18999	28007	39223	49411
8829	19172	28487	39277	49441
9427	19223	28512	39299	49744
9468	19552	28553	39374	49803
9597	19607	28781	39436	50387
9761	19707	28936	39658	50597
9908	19885	29051	39788	50792
9968	19984	29176	39863	50986
10044	20408	29288	39921	51030
51131	58068	63462	71461	81816
51407	58287	63798	71801	81985
51547	58520	64066	72591	82217
51981	58556	64101	73355	82469
52397	58840	64231	73785	82728
52592	59025	64347	74177	82789
52832	59124	64415	74356	83268
52900	59251	64675	74569	83272
53150	59389	64760	75130	83456
53290	59439	64844	75173	83743
53535	59582	65082	75198	83925
53601	59634	65257	75218	84050
53740	59651	65413	75241	84060
53790	59698	65465	75280	84189
54037	59712	65742	75339	84468
54367	59934	65783	75690	84861
54536	60000	65877	75997	84863
54579	60076	66401	76147	85073
55113	60087	66432	77155	85973
55337	60124	66441	77406	86019
55497	60213	66487	77793	86361
55585	60414	66637	78388	86599
55616	60627	66768	78659	86975
55846	60801	66821	78778	87400
55934	60846	66839	78911	87416
55952	61163	67457	79673	87531
56020	61405	68414	80019	87736
56677	61511	68449	80151	87810
56859	61521	69211	80581	88457
56943	61694	69487	80879	88819
57131	62127	69509	81083	—
57198	62725	69894	81094	—
57890	63028	70133	81098	—
57949	63040	70638	81684	—
57956	63128	71161	81701	—
—	63148	—	—	—

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1914, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1915, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole:

dal n. 107 scadenza 1° luglio 1915

al n. 126 scadenza 1° gennaio 1925

nel Regno: Con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

all'Estero: a Londra, direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.°.

Roma, addì 28 novembre 1914.

Per il direttore generale
ENRICI.

Per il direttore capo della divisione
FRANCINI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze

posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Rettifiche d' intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	97014	7 —	Sodano Giovanni-Battista, *Marianna*, Clementina e Carolina fratello e sorelle fu Carlo, dom. in Nizza Monferrato, minori sotto l'amministrazione della loro madre Antonia Foglino.	Sodano Giovanni-Battista, *Anna-Maria*, Clementina e Carolina fratello e sorelle fu Carlo, ecc. come contro.
»	107878 152834	108 50 14 —	Sodano Giovanni-Battista, *Marianna*, *Teresa*, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Foglino Antonia domic. in Nizza Monferrato.	Sodano Giovanni-Battista *Anna-Maria*, *Agata-Teresa*, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, ecc. come contro.
»	234345	7 —	*Scavuzzi* Antonino fu Benedetto, dom. a Calascibetta (Caltanissetta).	*Scavuzzo* Antonino fu Benedetto, ecc. come contro.
»	628011	245 —	Giudice *Giovannina* di Biagio, *nubile*, domiciliati in Sapri (Salerno).	Giudice *Maria-Giovanna* di Biagio *minore, emancipata sotto la curatela del marito Francescantonio Ciccarino fu Domenico*, domiciliato in Sapri (Salerno).
	169762	35 —	Valle Mario Giuseppe di Giuseppe minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Valle *Giuseppe* fu Pietro.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Valle *Carlo-Alberto-Giuseppe* fu Pietro.
»	476927 485169	227 50 35 —	Cipollina *Alice* di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova	Cipollina *Carlotta-Argenide-Alice* di Michele, minore, ecc., come contro.
3.50	479610 538923	350 — 175 —	Cipollina *Alice* di Michele, nubile, domiciliata a Genova	Cipollina *Carlotta-Argenide-Alice* di Michele, nubile, ecc., come contro.
3.50 R. mista 3.50 R. mista 3.50 R. mista	1466 1980 3962	350 — 140 — 35 —	Baldi *Pierina* fu Battista, nubile, domiciliata in Arona (Novara)	Baldi *Anna-Giuseppina-Pierina* (detta Pierina) fu Battista, nubile, ecc., come contro.
3.50	241548	350 —	Ottolenghi Raffaele di Giuseppe, domiciliato in Acqui (Alessandria); con usufrutto vitalizio a favore di Verri *Nicola* fu Giovanni, domiciliato a Cassine	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Verri *Luigi-Nicolao* fu Giovanni, domiciliato a Cassine.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 7 novembre 1914

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 19).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° dicembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 27 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104 99	105 40
Londra	26.24 1/2	26 32 1/2
Berlino	114.03	114 91
Vienna	90.80	91 94
New York	5.34	5.40
Buenos Aires	2.15	2.17
Svizzera	103.07	103.58
Cambio dell'oro	105.42	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio dal 28 corr. al 1° dicembre 1914:

Franchi	105.19 1/2
Lire sterline	26.28 1/2
Marchi	114.47
Corone	91.37
Dollari	5.37
Pesos carta	2.16
Lire oro	105.64

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La situazione militare dei belligeranti nel settore orientale del teatro della guerra non si è spostata affatto in queste ultime ventiquattr'ore. Il comunicato del grande stato maggiore tedesco e una nota ufficiosa da Budapest accennano tuttavia a qualche lieve vantaggio ottenuto dai tedeschi a sud della Vistola e dagli austro-ungarici presso Hommonna (Comitato di Zemplen).

Allo stesso modo dello stato maggiore russo, l'Ambasciata germanica smentisce tutte le notizie pubblicate nei giorni scorsi di grandi vittorie russe in Polonia.

Nel settore franco-belga la giornata di ieri è trascorsa in piccoli scontri a nord di Arras e nelle Argonne e con un inutile cannoneggiamento nella regione di Soisson e nella Woëvre.

Secondo un comunicato ufficiale da Vienna, ieri sono avvenuti violenti combattimenti sulla strada Valjevo-Cacak. Non è segnalato, però, nessun successo risolutivo.

In merito, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Vienna, 30. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Ieri nulla di notevole è avvenuto al nord sul nostro fronte.

Budapest, 30. — Una nota ufficiosa dice:

La disfatta russa presso Hommonna (Comitato di Zemplen) risulta dalle informazioni dei giornali più grave di quello che era stato annunziato dapprima. Le truppe austro-ungariche, attaccando i russi sui due fianchi, li costrinsero alla ritirata e fecero 1500 prigionieri; il nemico ebbe inoltre alcune migliaia di feriti e di morti. Nel Comitato di Ung i russi sono stati respinti alla frontiera.

Roma, 30. — L'Ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino, in data 30 novembre mattina:

Da alcuni giorni si pubblicano all'estero numerose notizie su una pretesa grande vittoria russa in Polonia. Deve constatarsi invece che i combattimenti presso Lodz perdurano ancora indecisi; le nostre truppe hanno fatto dal passaggio dei confini da 65.000 a 70.000 prigionieri non feriti e catturato 150 cannoni e 200 mitragliatrici, mentre hanno perduto soltanto due cannoni pesanti e due leggeri. È significante per la situazione il fatto che lo stato maggiore generale russo si dichiara nella stampa estraneo alle notizie di vittorie.

Berlino, 30. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data 30 novembre mattina:

Dal fronte occidentale niente da segnalare.

Sulla frontiera della Prussia orientale un tentativo di attacco per sorpresa di forze russe superiori contro le trincee tedesche ad est di Darkehmen è fallito con grandi perdite russe. I superstiti degli attaccanti, ossia alcuni ufficiali e seicento uomini, sono stati fatti prigionieri.

A sud della Vistola i nostri contrattacchi annunziati ieri hanno condotto a importanti successi: abbiamo preso 18 cannoni ed oltre 4500 prigionieri.

Nella Polonia meridionale non vi è stato niente di particolare.

Il comando superiore dell'esercito.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio il nemico è rimasto sulla difensiva. Il cannoneggiamento è stato debole. Abbiamo progredito in alcuni punti.

Intorno a Fay teniamo saldamente i punti che abbiamo occupato il 28.

Nella regione di Soissons cannoneggiamento intermittente contro la città.

Nell'Argonne abbiamo respinto parecchi attacchi su Bagatelle.

Nebbia fitta sulle alture della Mosa.

Nella Woëvre il nemico ha bombardato invano il bosco di Apremont.

Nei Vosgi niente da segnalare.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente di nuovo da segnalare, all'infuori di attacchi del nemico a nord di Arras, senza risultati.

Vienna, 30. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Sul teatro della guerra meridionale i combattimenti sono continui.

Ieri, dopo violenti combattimenti, fu preso Suvobor, punto culminante ed accanitamente difeso della strada Valjevo-Cacak.

Un battaglione del 70° reggimento si è distinto particolarmente in questi combattimenti. Anche i reggimenti 16° di fanteria e 23° della *Landwehr* si sono di nuovo brillantemente comportati negli ultimi giorni.

Ieri sono stati fatti prigionieri un totale di 1251 uomini e sono state catturate quattordici mitragliatrici.

Sono state trovate molte armi e munizioni ad Uzice.

Londra, 1 (ufficiale). — Il Re Giorgio è partito per la Francia, ove si reca a visitare il quartiere generale dell'esercito britannico.

Il Re è accompagnato da lord Stamfordham e dal maggiore Wigram.

DALLA LIBIA

Tripoli, 29. — Giunge ora notizia da Nalut di un combattimento avvenuto il 28 corrente fra truppe colà distaccate e un forte nucleo di predoni della regione. Le notizie non sono ancora ben precisate, data la lontananza dei luoghi.

Pare che l'attacco abbia avuto inizio contro una carovana di rifornimento diretta a Nalut, e che sia intervenuto a tempo il presidio.

I ribelli sono stati respinti e inseguiti, in parte verso i villaggi di Amuhd e Aulad Mohamed, in parte nella Gefara e altri verso ovest.

Perdite nostre: sette morti dei quali quattro italiani e tre libici; dieci feriti dei quali un ufficiale, sei di truppa italiana e tre libici.

Il governatore ha disposto per l'immediata proclamazione dello stato d'assedio nella regione del Gebel Nefusa.

Si attendono notizie più particolareggiate.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito iersera da Roma, per Napoli e Taranto, alle 17,50.

Istituto coloniale italiano. — Sotto la presidenza dell'on. Ernesto Artom si è riunito il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano di Roma. Erano presenti i consiglieri onorevole ammiraglio Bettòlo, on. Ciraolo, comm. Chicco, comm. De Michelis, comm. Deciani, cav. uff. Annaratone, conte Martini-Marescotti, oltre il segretario generale comm. Jaccarino e il tesoriere cavalier Ponzini.

Fu approvato il bilancio consuntivo 1913-914 su relazione favorevole dei revisori dei conti. Il Consiglio approvò pure unanimemente un programma concreto di lavori, presentato dalla presidenza, per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto.

Necrologio. — Alle ore 4,30 di ieri l'altro è morto in Anzio, di « angina pectoris », il dott. Gio. Battista Pioda, ministro plenipotenziario svizzero.

Il ministro da circa 15 giorni si trovava in Anzio, perchè non troppo bene in salute, e sperava nella dolcezza del clima per rimettersi completamente. Egli erasi quasi ristabilito, quando improvvisamente venne colpito da « angina-pectoris ».

All'Hôtel Vittoria, ove il ministro Pioda alloggiava, fu subito chiamato il prof. Filibech Umberto, che, accorso vicino al malato, non potè che constatarne la morte imminente.

Da 12 anni rappresentava presso il R. Governo la Confederazione elvetica, ed in Roma si era acquistato vivissime simpatie; lascia di sè largo rimpianto.

Tassa di famiglia. — Il Municipio di Roma avverte gli interessati che sono stati pubblicati i ruoli complementari della tassa di famiglia per gli anni 1912-1913-1914 e i ruoli complementari suppletivi per gli anni 1911-1912.

Questi ruoli sono esposti per 8 giorni all' albo pretorio presso l'Ufficio tasse in via del Campidoglio, n. 10.

A Santa Cecilia. — Stante i lavori edilizi e igienici, interni, a cominciare da oggi, e fino a nuova disposizione, il prestito delle opere presso la Biblioteca musicale, sarà limitato a quelle la collocazione delle quali sia accessibile ai funzionari della Biblioteca per l'analoga ricerca.

Similmente, la lettura nei medesimi limiti suindicati e in quelli dello spazio disponibile, sarà fatta nella Sala dei cataloghi.

Nell'Adriatico. — Le mine austriache continuano a vagabondare nelle acque adriatiche.

Il piroscafo *Molfetta* della Società di navigazione « Puglia » sulla rotta da Venezia ad Ancona, a 21 miglia, alla traversata di Cattolica, ha incontrato quattro torpedini libere; due di esse erano distanti dalle altre circa un centinaio di metri ed altre erano in posizione capovolta in modo da nascondere il rocchetto.

Il piroscafo si avvicinò alle torpedini a circa 300 metri e poichè a bordo del piroscafo trovasi una mitragliatrice e un cannoniere della R. marina, furono sparati ben 12 colpi che però andarono a vuoto per il rullio della nave causato dal mare assai mosso.

Il *Molfetta* proseguì la sua rotta e, dopo una navigazione abbastanza movimentata, è giunto in Ancona, ove è stato denunziato il fatto al comando della difesa marittima e alla R. capitaneria di porto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 30. — L'Imperatore ha diretto al cancelliere dell'Impero, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma:

« Vengo oggi alla testa dell'Impero tedesco verso di voi con felicitazioni di un carattere speciale. Per dirigere la nave dello Stato fra le attuali tempeste felicemente verso il porto, bisogna avervi attitudine, ed è per questo che la provvidenza si serve degli uomini che sanno combattere fermamente ed incrollabilmente avendo per intento la salvezza della patria, fino a che il grande scopo sia raggiunto. Fra questi V. E. occupa il primo posto. Questo sa il popolo tedesco; questo so io stesso. Dio benedica l'opera vostra.

« *Guglielmo* ».

Il cancelliere ha risposto col seguente dispaccio:

« Prego V. M. per la grande gioia che mi ha procurato nel mio genetliaco col suo telegramma, di permettermi di esprimerle dal più profondo del cuore la mia più rispettosa gratitudine. Le impressioni da me riportate a Berlino mi provano nuovamente che il popolo tedesco si sa unito col suo Imperatore nella fiducia nella nostra forza, nelle fede nella vittoria finale della nostra giusta causa e nella ferma decisione di resistere fino a che questa vittoria sia raggiunta. Che Dio voglia ascoltare la mia preghiera; che io possa per parte mia aiutare fortemente il mio signore imperiale e la mia nazione. Sono fedele servitore di V. M.

« *Bethmann Hollweg* ».

DANZICA, 30. — L'Imperatore ha inviato il seguente telegramma al generale di cavalleria von Mackensen:

« Il nono esercito sotto il vostro comando sperimentato e sicuro, in combattimenti difficili ma coronati da successo, si è battuto di nuovo in modo impareggiabile. Le sue gesta nei giorni passati rimarranno consacrate nella storia come esempi straordinari di coraggio, resistenza e valore. Esprimete questi sentimenti alle vostre eccellenti truppe con il mio imperiale ringraziamento, che desidero affermare conferendovi l'Ordine per il merito di cui vi faccio pervenire le insegne. Che Dio continui ad essere con voi e con le vostre bandiere.

« *Guglielmo* ».

Il generale Machensen ha comunicato il telegramma ricevuto dall'Imperatore in un ordine del giorno diretto al suo esercito ed ha aggiunto:

Sono felice di poter portare a conoscenza delle mie eroiche truppe un simile elogio. La decorazione conferitami va all' intero esercito.

WASHINGTON, 30. — Il segretario di Stato è stato informato che Pablo Gonzalez, che si trova a Pachuca con ottomila uomini, si è proclamato presidente provvisorio del Messico.

Gonzalez era finora ritenuto come partigiano di Carranza.

BUDAPEST, 30. — *Camera dei deputati.* — Al principio della seduta, il presidente dà lettura della risposta del Re agli omaggi manifestati dalla Camera.

Il Re ringrazia delle patriottiche espressioni della Camera, in questo tempo, nel quale le truppe ungheresi danno prova di brillante eroismo.

Si dà poi lettura del telegramma di ringraziamento del generalissimo Arciduca Federico e di telegrammi di simpatia dei presidenti del Reichstag e della Camera ottomana, che esprimono entrambi la speranza che la fratellanza d'armi sia coronata da una vittoria decisiva.

Il Governo domanda che la Camera prenda nota che il Governo

fu costretto ad impiegare gli *honveds* e l'esercito territoriale fuori della frontiera.

Il presidente del Consiglio conte Tisza pronunzia un discorso dicendo che l'esperienza degli ultimi mesi ci ha provato che la guerra era assolutamente inevitabile. Tra le cause figura la gelosia per lo sviluppo della Germania. Inoltre il nostro amore per la pace era scambiato per debolezza. I nostri nemici sono ben disillusi.

La Monarchia ha mostrato vigore e saldezza, che hanno sconcertato i malevoli. Questa guerra è stata la pietra di paragone del dualismo che ha fornito risorse inesauribili a questa antica Monarchia. La nazione ungherese ha tenuto il suo posto nel mondo. L'Ungheria ha dato prova del suo antico valore.

Sono lieto, soggiunge il presidente del Consiglio, di poter dire in base alle constatazioni personali che i personaggi dirigenti della Germania sono compresi di sentimenti di approvazione e di fiducia per le nostre eroiche truppe. Occorre fare ancora grandi sforzi ma non dubito che questa lotta che dobbiamo continuare incrollabilmente porterà i suoi frutti e creerà condizioni favorevoli per lo sviluppo e la sicurezza della nazione.

Il discorso è stato accolto da grandi applausi.

Il conte Michele Karolyi a nome del partito dell'indipendenza, il onte Giulio Andrassy, del partito costituzionale, e Simonyi Semadam del partito popolare, dichiarano di approvare le comunicazioni del Governo.

BERLINO, 30. — Si annuncia che sono vietati l'esportazione e il transito del caucciù liquefatto, della legna da ardere di tutte le specie, dei derivati dello zolfo e del fosforo, degli obbiettivi da fotografia, dei vetri neri per occhiali da neve, della centralite, della soda naturale e artificiale.

ATENE, 30 (ufficiale). — Secondo un telegramma ufficiale da Salonicco numerosi di comitadji bulgari e turchi hanno fatto saltare il ponte ferroviario presso la stazione di Strumitza.

Le comunicazioni saranno interrotte per tre settimane circa.

Tali bande avevano prima dell'attentato attaccato con mitragliatrici un distaccamento serbo che custodiva il ponte.

LONDRA, 30. — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 114.000.

Rame 54 5/8.

SOFIA, 1. — Le due classi di riserva convocate per un periodo di esercitazioni sono state congedate per essere sostituite da due nuove classi.

NOTIZIE VARIE

L'esportazione delle seterie e dei nastri dalla Francia. — Le esportazioni francesi di sete e di nastri hanno raggiunto nel 1913 delle cifre eccezionali, e siccome non furono fatte spedizioni sotto forma di deposito, le esportazioni fatte sono tutte delle vendite reali.

La media delle esportazioni delle sete durante gli ultimi nove anni (1904-912) era stata di 336 milioni di franchi, di cui 33 milioni di franchi di pacchi postali.

La statistica del 1913 dà la cifra totole di 418.006.000 franchi di cui 43.335 000 franchi di pacchi postali.

Il 1913, dunque, batte il « record » del periodo decennale.

Bisogna notare che nel 1913 il prezzo medio della seta è stato più elevato che nel 1912; le stoffe di alta novità esportate nel 1913 sono state di un prezzo medio superiore: i bei tessuti, quelli di un altissimo lusso richiamanti, talvolta, le grandi produzioni artistiche del secolo XVIII vi hanno avuto una più grande parte; il valore, dunque, delle esportazioni dovrà essere sensibilmente rialzato nel quadro definitivo del commercio francese. Esso non si allontanerà affatto, se pure non li oltrepasserà, dai 430 ai 435 milioni di franchi, il che rappresenta una superiorità di 100 milioni sulle esportazioni del 1912 che furono di 329 milioni di franchi. L'Inghilterra e Stati Uniti costituiscono i principali sbocchi del commercio di esportazione delle sete e dei nastri dalla Francia.

Il raccolto del cotone egiziano. — Mandano da Salonicco al *Piccolo*:

« Dall'Egitto scrivono che il nuovo raccolto del cotone non si annuncia così brillante come quello dell'anno precedente.

Il tempo umido, durante la maggior parte del periodo di sviluppo della pianta, ha avuto una sfavorevole influenza. Oltre a ciò il verme del cotone si è prodotto in maggior parte delle regioni e dal 15 al 20 p. c. delle capsule sono infette.

Le condizioni del raccolto sono ridotte in conseguenza al disotto della media. Il mercato di contratto è nullo in Alessandria. La direzione della Borsa delle merci ha tenuto una lunga seduta, nel corso della quale sono state discusse delle importanti questioni concernenti il regolamento della situazione dei contratti in cotone ».

Il commercio dei tabacchi in Grecia. — Secondo informazioni del *Piccolo* di Trieste dalle statistiche pubblicate per cura del Ministero greco delle finanze, risulta che 76.944 chilogrammi e 228 oke di tabacco sono stati lavorati durante il mese di settembre u. s. nei magazzini di manipolazioni delle nuove regioni, non compresa l'isola di Creta. 52.376 chilogrammi sono stati lavorati nei magazzini di Salonicco e 19.191 in quelli di Giannina.

Si calcola che il consumo dei tabacchi raggiungerà presto la cifra di 100.000 chilogrammi al mese.

I redditi sul tabacco sono stati in generale molto soddisfacenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

30 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	773.7
Termometro centigrado al nord	9.4
Tensione del vapore, in mm.	4.96
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	N
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.6
Temperatura minima, id.	1.2
Pioggia in mm.	—

30 novembre 1914.

In Europa: pressione massima di 776 sui Carpazi, minima di 759 su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica è salita ovunque intorno 5 mm.; temperatura diminuita sulle isole, aumentata al sud e quasi stazionaria altrove, cielo nuvoloso con pioggiarelle in Sicilia, quasi sereno altrove; nebbie in Val Padana.

Barometro: massimo 775 Alta Lombardia, minimo 771 sulle isole.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo ancora nebbioso, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti deboli 4° quadrante, vario con nebbie, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso sulle medie e basse regioni, nebbioso nel rimanente, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante sulle alte e medie regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso o nebbioso sulle alte e basse regioni, vario altrove, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo piuttosto nuvoloso, qualche pioggia, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati settentrionali, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 30 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	12 0	7 0
San Remo	1/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Genova	3/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Spezia	sereno	calmo	11 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	8 0	0 0
Torino	nebbioso	—	5 0	— 3 0
Alessandria	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	10 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Milano	nebbioso	—	1 0	— 3 0
Como	sereno	—	8 0	— 1 0
Sondrio	sereno	—	7 0	— 4 0
Bergamo	1/2 coperto	—	6 0	2 0
Brescia	nebbioso	—	2 0	— 3 0
Cremona	piovoso	—	2 0	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Veneta				
Verona	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Belluno	sereno	—	6 0	— 2 0
Udine	sereno	—	8 0	0 0
Treviso	sereno	—	9 0	— 4 0
Vicenza	nebbioso	—	6 0	— 3 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 0	— 1 0
Padova	nebbioso	—	6 0	— 3 0
Rovigo	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Parma	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Modena	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Ferrara	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Bologna	nebbioso	—	3 0	— 2 0
Forlì	nebbioso	—	6 0	— 3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8 0	0 0
Ancona	sereno	legg. mosso	9 0	— 3 0
Urbino	sereno	—	7 0	— 1 0
Macerata	sereno	—	7 0	3 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	7 0	0 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	sereno	—	9 0	0 0
Pisa	sereno	—	13 0	— 1 0
Livorno	1/4 coperto	—	12 0	3 0
Firenze	sereno	—	10 0	0 0
Arezzo	sereno	—	10 0	0 0
Siena	sereno	—	9 0	2 0
Grosseto	sereno	—	11 0	0 0
Lazio				
Roma	sereno	—	11 0	1 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	18 0	1 0
Chieti	sereno	—	9 0	2 0
Aquila	sereno	—	5 0	— 3 0
Agnone	sereno	—	7 0	0 0
Foggia	coperto	—	11 0	6 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	4 0
Lecce	coperto	—	12 0	5 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	—	12 0	— 2 0
Caserta	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 0	6 0
Benevento	coperto	—	10 0	2 0
Avellino	nebbioso	—	9 0	0 0
Mileto	coperto	—	12 0	4 0
Potenza	1/4 coperto	—	6 0	1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	15 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	10 0	5 0
Messina	1/2 coperto	calmo	12 0	9 0
Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	7 0
Siracusa	coperto	?	?	?
Sardegna				
Sassari	sereno	—	13 0	6 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	6 0
Libia				
Tripoli	1/2 coperto	calmo	17 0	12 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. PALLESIO. Tipografia delle Mantellate VUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.